Palazzo Chigi in Ariccia

Introduzione e inquadramento storico italiano ed europeo; caratteristiche delle correnti e modalità espressive del secolo tra Barocco, Classicismo, Naturalismo e Realismo. Riferimenti contestuali a C. Maderno e al Borromini. Pietro da Cortona, Rainaldi, Fontana Cassiano del Pozzo Giovan Battista Gaulli

AA 2019-2020

Corso di Storia dell'Arte

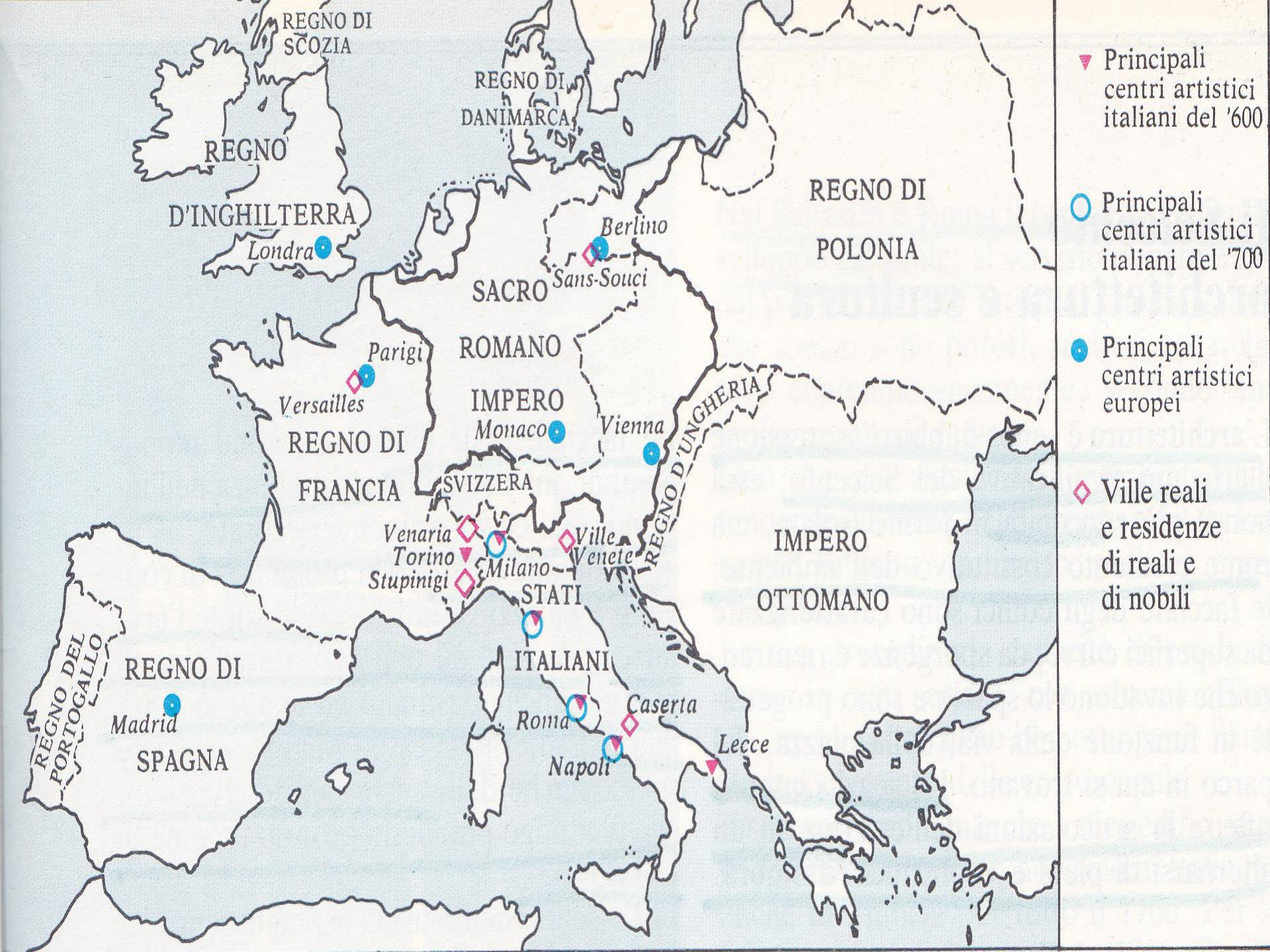
12 novembre 2019 (16.00-17.30)

Docente: Dr.ssa Ilaria Sinisi

Introduzione

TAVOLA CRONOLOGICA

1600 Supplizio di Giordano Bruno sotto il pontificato di Clemente VIII Aldobrandini (1592-1605).
1610 Assassinio di Enrico IV di Borbone. Reggenza di Maria de' Medici.
1618-48 La Boemia si ribella all'Impero: Guerra dei Trent'Anni.
1623-44 Papa Urbano VIII appoggia gli Asburgo.
1624-42 Il Cardinale Richelieu governa la Francia di Luigi XIII.
1643 Luigi XIV re di Francia: reggenza di Anna d'Austria; governo retto dal Cardinale Mazzarino.
1649 Decapitazione di Carlo I Stuart, re d'Inghilterra.
1657-1705 Leopoldo I d'Asburgo Imperatore d'Austria.
1659 Filippo IV di Spagna conclude con la Francia la Pace dei Pirenei, che segna la fine della supremazia asburgica in Europa.
1660-1688 Restaurazione della Casa Stuart in Inghilterra.
1661-1715 Luigi XIV assume il governo della Francia.
1665-1698 Carlo II d'Asburgo re di Spagna.
1689-1702 Guglielmo III d'Orange re d'Inghilterra.
1698-1714 Guerra di Successione spagnola.


REGNO DI SCOZIA
REGNO DI DANIMARCA
REGNO D'INGHILTERRA
Londra
Berlino
Sans-Souci
REGNO DI POLONIA
SACRO ROMANO IMPERO
Parigi
Versailles
REGNO DI FRANCIA
Monaco
Vienna
REGNO D'UNGHERIA
SVIZZERA
Venaria
Torino
Stupinigi
Milano
Ville Venete
STATI ITALIANI
IMPERO OTTOMANO
REGNO DEL PORTOGALLO
REGNO DI SPAGNA
Madrid
Roma
Caserta
Napoli
Lecce
Principali centri artistici italiani del '600
Principali centri artistici italiani del '700
Principali centri artistici europei
Ville reali e residenze di reali e di nobili

Il Barocco

Reazione e superamento dell’arte del Cinquecento.
Etimo incerto, dallo spagnolo *barrueco*, perla di forma irregolare, in italiano, scaramazza. Accezione negativa per connotare tutto ciò che si mostra irregolare e bizzarro, arte quindi nata dal capriccio dell’artista piuttosto che dall’adesione alle regole nel senso delle proporzioni classiche e all’armonia dei volumi, luci e colori. Si propende per il virtuosismo.
La caduta delle certezze che avevano governato le idee e le arti nel Rinascimento provoca una tensione verso l’infinito che si traduce in ricerca di dinamismo.
L’incertezza negli animi (nuove scoperte scientifiche Galileo e la teoria copernicana), la riforma della Chiesa con il suo ritorno all’ordine del messaggio evangelico.
Tutto ciò comporta l’abbandono di scene statiche, simmetriche calibrate e armoniche percepite come obsolete.

Parole chiave

Retorica: arte del persuadere, strumento per la comunicazione dell'artista

Arte come *elocutio* ,dalla «Retorica di Aristotele» (dialogare in maniera rigorosamente logica e dimostrativa con sentimento concitazione e drammaticità).

Fondamento sula quale si baserà l'arte devozionale, spirito della rinnovata Chiesa cattolica nella controriforma.

Anche nell'arte laica, non strettamente sacra si moltiplicheranno le occasioni di manifestazione di allegorie la cui tematica principale sarà l'esaltazione e la glorificazione di un casato (celebrazione dei momenti salienti della famiglia: nascita morte matrimonio trionfo)piuttosto che di un evento miracoloso.

Se ogni evento diventa uno spettacolo di grande forza coinvolgente allora lo stupore accresce con l'utilizzo di effetti speciali quali l'illusione (scene prospettiche, trompe- l'oeil)

Melodramma: soluzioni illuministiche nel rapporto tra luce e ombra (fasci di luce stretti e diretti per focalizzare l'attenzione del dettaglio)la luce rappresenta l'Invisibile

La gestualità drammatica dei personaggi

Scelta dei costumi (storicizzati per ambientare la scena nel suo momento topico ma anche di epoca contemporanea per far partecipare lo spettatore).

Pittura devozionale

La fondazione della Compagnia del Gesù (ordine dei Gesuiti) arte come strumento pedagogico.
Scelta delle scene più cruente di martirio o più densamente spirituali delle estasi a coinvolgere il fedele attraverso l'immagine visibile della fede.
Immagine che diventa riferimento per il credente aiuto nella preghiera e devozione.
La necessità di sentire familiari le persone della Sacra Famiglia rappresentata in momenti quotidiani (parallelismo sacro della nascente pittura di genere)
Nuove iconografie: San Giuseppe, Immacolata Concezione.

Classicismo

Modello puro di perfezione nei suoi elementi caratteristici quindi epurato dalle mistioni virtuosistiche del Manierismo che sconfina talvolta nel kitch.

Senza rinnegare la natura nel dipingere il vero o verosimile, si subordina ad essa, alla capacità di distinguere il perfetto, l'ordine e la bellezza.

Artista che seleziona la verità scegliendo la bellezza come metro appannaggio (secondo Il Trattato della pittura dell'Agucchi) dei conoscitori, mentre la verità nuda e cruda sarebbe più consona agli indotti.

La poetica caratteristica del Classicismo si tradurrà nella filo conduttore del Naturalismo espletandosi nelle tematiche dell'autonomia del paesaggio, la natura morta e le allegorie in particolar modo la *Vanitas*, il ritratto celebrativo singolo e collettivo.

Paesaggio

Fino al Rinascimento la natura si prestava come sfondo più o meno partecipe alla narrazione e al personaggio. Nel Seicento il paesaggio diventa il protagonista della scena con figure umane di piccole dimensioni necessari a determinare il soggetto ma non più indispensabili all’apprezzamento dell’opera. Essi infatti invitano ad osservare la splendida natura. Non si vuole però togliere valore alla figura umana ma accrescere lo spirito di stupore del paesaggio colto nei momenti di massimo trasporto emotivo e cambiamento di stato (alba, tramonto).

La natura morta

Rilevanza fondamentale avrà la teoria nominalista sviluppata dalle Fiandre nel conferire all’oggetto una notevole importanza.

Cura e trattazione degli oggetti (conferiti però di carattere simbolico) quasi a pari livello della figura umana.

Sfondi scuri che lasciano percepire un senso di inquietudine e di traslazione verso un significato moraleggiante e metaforico.

Pochi sono gli elementi rigorosamente ordinati secondo uno schema geometrico.

Fiori, frutta (naturalia) strumenti musicali, libri opere d’arte (artificialia)

Naturalia vedi *memento mori*

Fiori recisi o frutta, animali terrestri o acquatici in decomposizione in un vaso che esprimono sia il dominio dell’uomo sulla natura che la caducità del tempo ma non come ciclo di nascita e morte e trasformazione ma come deperimento e mortalità dell’effimero e dei piaceri della vita connotati dall’esaltazione dei sensi.

Jusan bez cotunf
1602

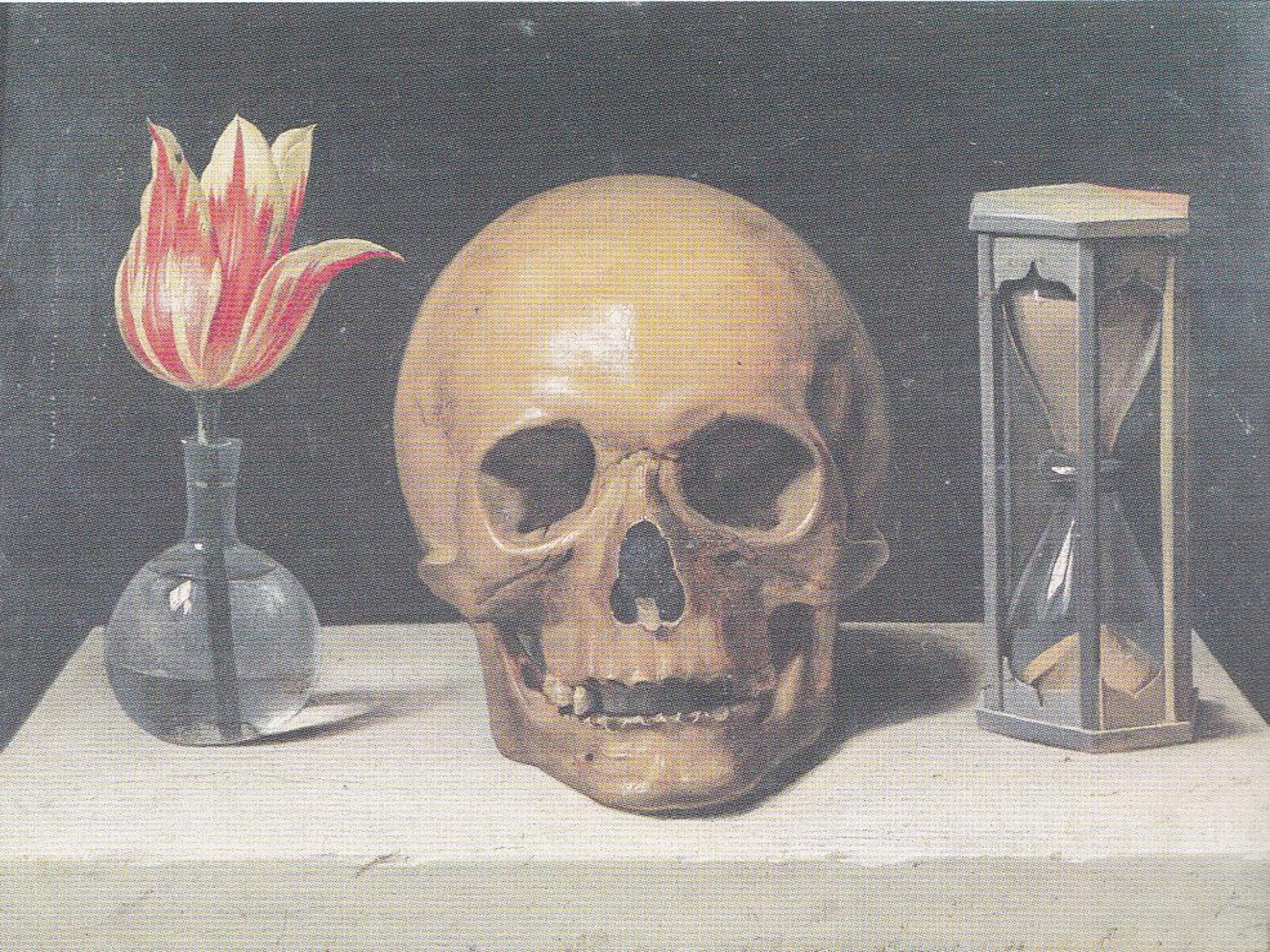
Evoluzione della natura morta

Introduzione degli *artificialia* quali strumenti musicali, libri, opere d’arte, oggetti antichi ma anche uccellini che esprimono sia piaceri umani ma dati da una soddisfazione elevata della realizzazione del genio umano l’unico da perseguire come dono di Dio e missione della vita laica in quanto permette all’uomo di diventare immortale nel ricordo e trasmissione della sua ricerca e conoscenza.

Vanitas

Derivazione dalla rilettura del testo biblico dell’Ecclesiaste , meditazione sull’inesorabile destino di caducità delle cose terrene.

Oggetti ricorrente nella Vanitas sono: specchio, bolle di sapone (affanno degli uomini a rincorrere le cose poco durevoli, fragilità)teschio,civetta, clessidra orologio, candela che si consuma oppure spenta con fumo con aggiunta o meno di elementi caratterizzanti le ricchezze legate alle attività umane (potere= corazza e armi), ambizione di carriera sfrenata atta a dominare gli altri, il piacere fisico della passione come esaltazione dei sensi= sesso.



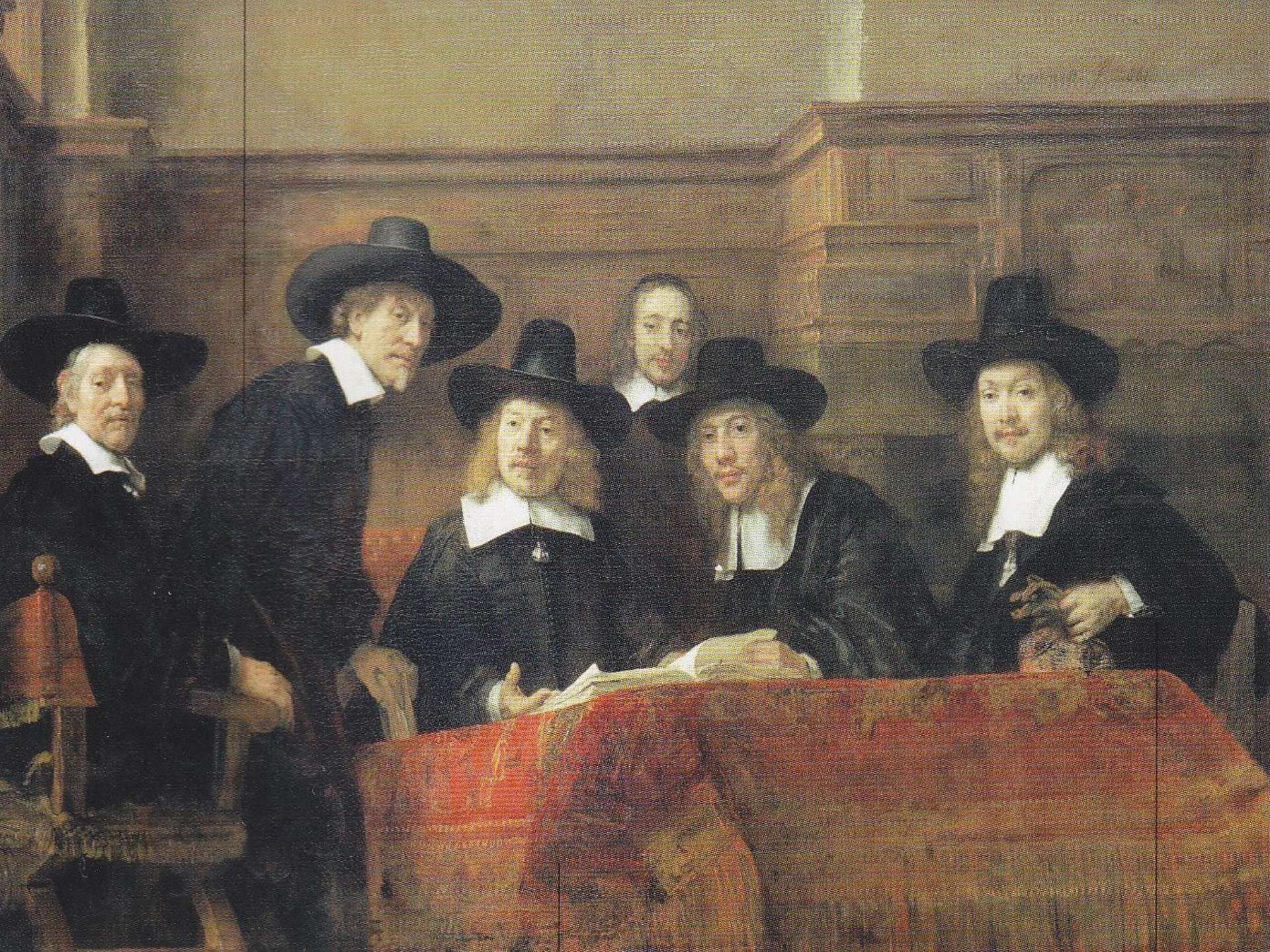
La Temperanza

Specchio che diventa conoscenza di sé, la bilancia per pesare le nostre scelte, giudizio universale che porta timore se non si è vissuto secondo le virtù cardinali: temperanza, prudenza e moderazione

(Esercizi spirituali di Ignazio da Lojola)

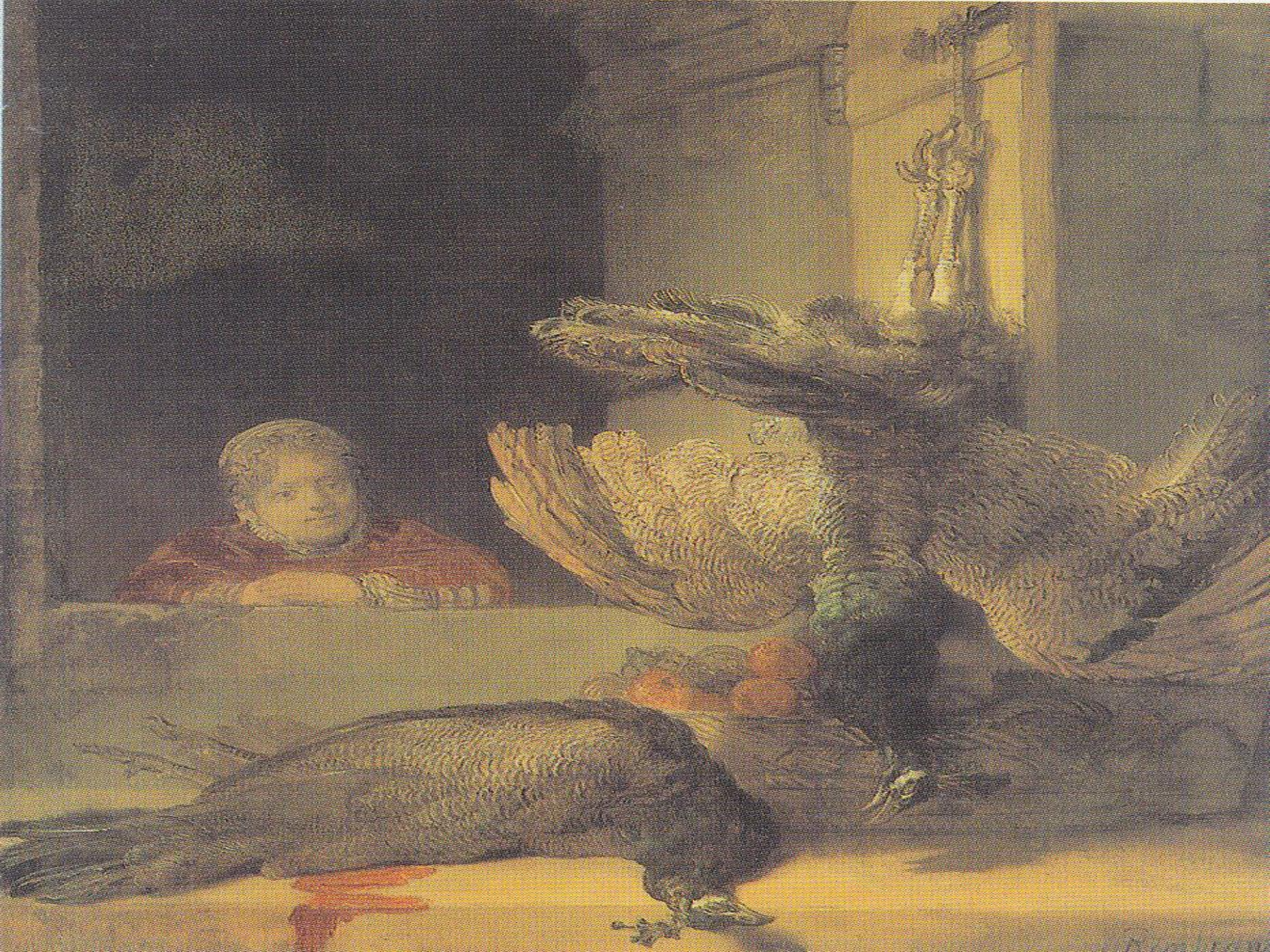
Il ritratto singolo e collettivo a mezzo busto o a figura intera

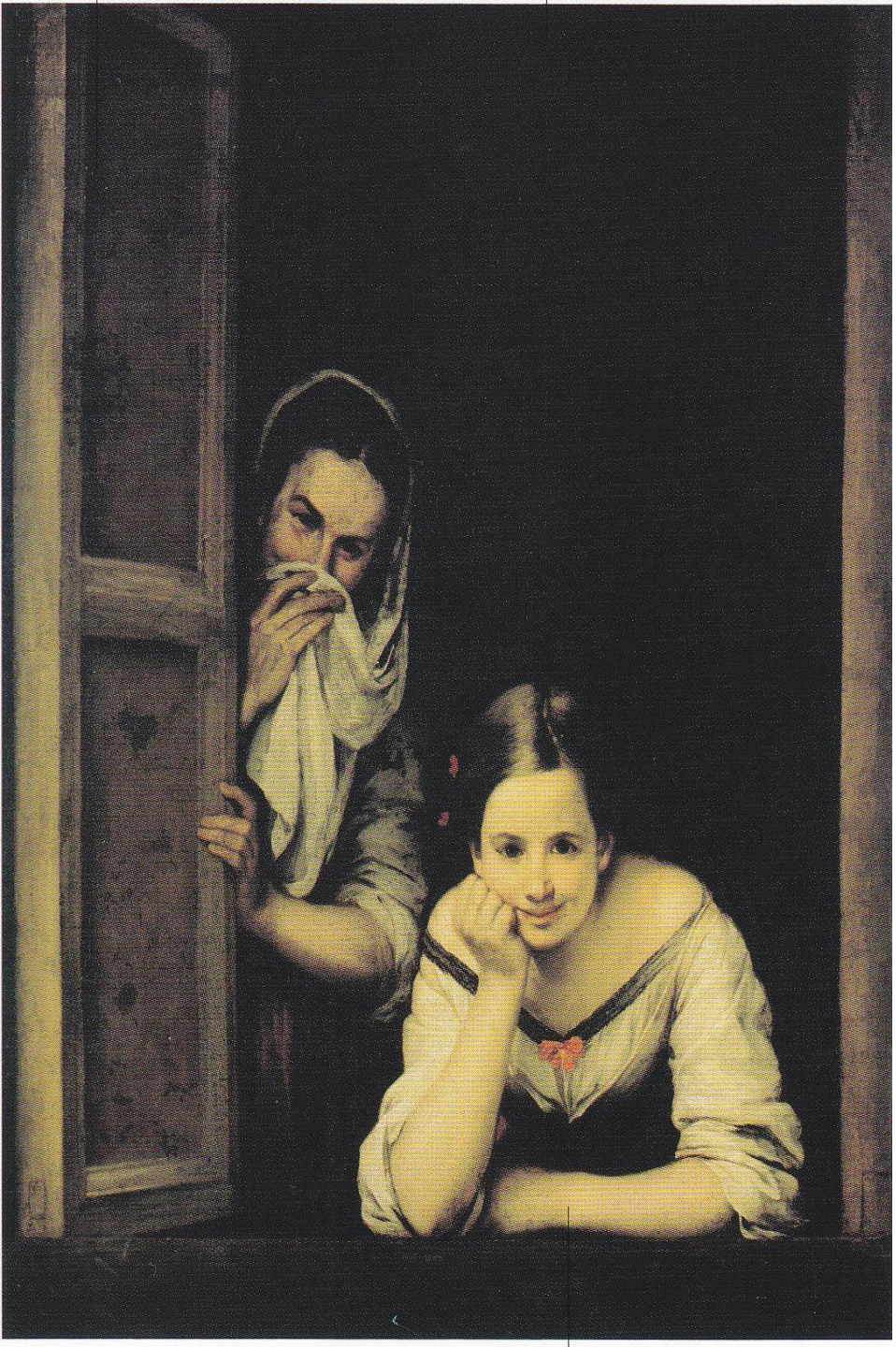
Forma aulica e rappresentativa che abbondona l'originario significato di memoria o presenza del personaggio raffigurato..
I personaggi si ritraggono in posture ed abiti a sottolineare e comunicare il proprio *status*, censo, posizione sociale, pienezza di virtù, autocelebrazione narcisistica, punto di vista dal basso adottato ad innalzare la dignità ed importanza agli occhi della società.
Appannaggio dei nobili rimarrà il ritratto equestre, la spada.
Tra i borghesi arricchiti, il bastone da passeggio o il ventaglio per le donne.
Si elaborerà anche un ritratto collettivo simbolo dell'importanza dell'azione del gruppo civile e sociale, protagonisti saranno i membri delle corporazioni, garanti dell'ordine pubblico, medici etc.
E' curioso notare il particolare delle istantanee di gruppo in cui spesso un personaggio sfugge dalla posa.



Il Realismo o altrimenti detto pittura di genere

Precisa resa di ogni minimo particolare della realtà quotidiana, dato naturale, veritiero.
Ambientazioni di carattere e costume
Si abbandonano i soggetti aulici a favore della vita reale.
Senza la minima intenzione di correggere la realtà, rappresentazioni delle situazioni più umili, dimesse.
Il punto di vista dell'artista può essere di divertimento, pietà compassione atta a coinvolgere lo spettatore.
I nuovi soggetti: ragazzi (non hanno alcuna voce in capitolo nella società del tempo), ubriachi, poveri, mendicanti, la zingara, attività come il gioco delle carte.





"DAMIHI BALIUS
SANCTUS PROPTER
VITA HIBIMUS"

I Bamboccianti

Artisti olandesi presenti a Roma. Bamboccio è il soprannome dato per le sue deformazioni fisiche all'olandese Pieter van Laer operante a Roma dal 1625 al 1638.

Essi seguono la corrente del realismo interpretando la lezione di Caravaggio accogliendo quindi lo studio della luce e del vero in cui l'introduzione della rovina storica non è ricerca archeologica ma denota lo stato di abbandono oppure un busto dimenticato come poco interesse per le vestigia di un fiorente passato.

Mal considerati perché permettono all'arte di entrare in luoghi di un pubblico più ampio, attuano di fatto una democratizzazione dell'arte anche grazie a prezzi modici delle piccole tele realizzate a cavalletto.

Gli ultimi e dimenticati della società sono però rappresentati non nella tragicità della loro situazione ma nella «serenità» della loro vita quotidiana (idealizzazione del povero che diventa puro, genuino e attento alla sostanza ma vittima dei vizi). Il danaro come ottimo servo e pessimo padrone

Architettura

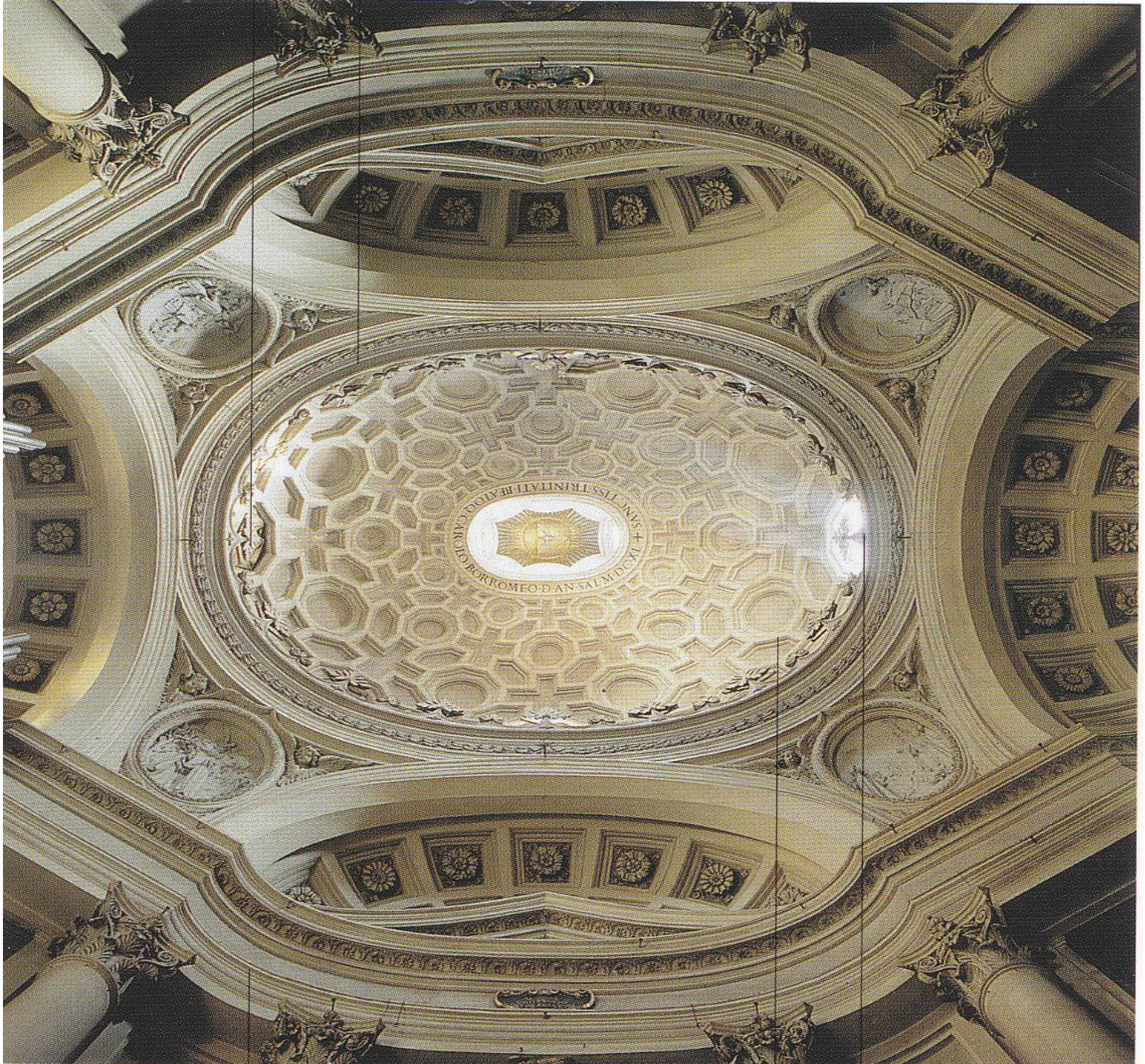
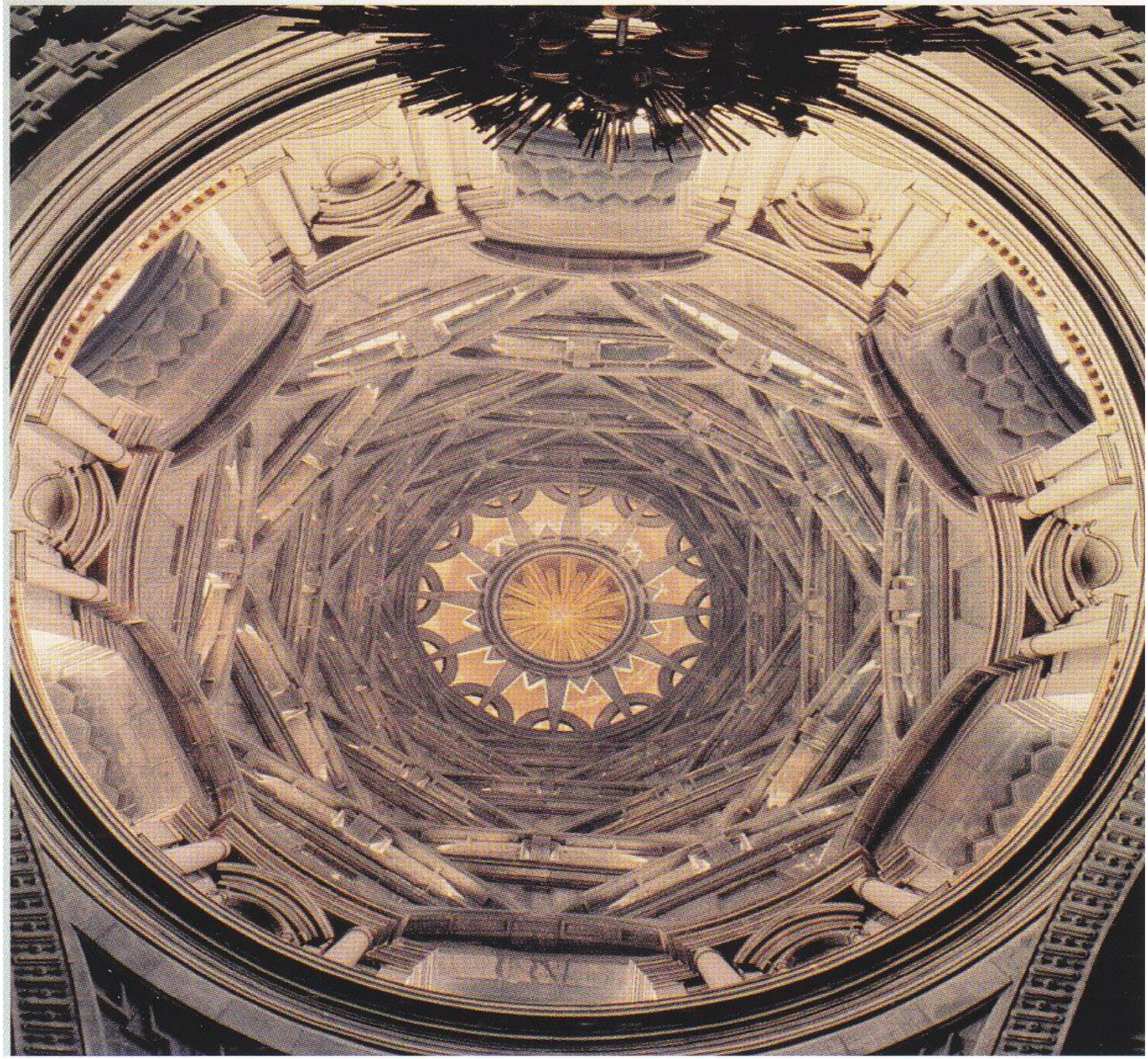
Elemento costitutivo dell’ambiente ove lo spazio interno riflette le articolazioni dell’esterno, in un alternarsi di pieni e vuoti, luce ed ombra.
Asimmettria, uso della diagonale e di linee sinuose che sconfinano verso l’infinito, la ricerca dell’immenso.
introduzione di ali laterali come a proporre una vera scenografia in cui la facciata assume maggiore rilievo come se fosse un palcoscenico.
Il trionfo dell’effimero nella proposizione di elementi architettonici a imitare materiali (panneggi scultorei che sfidano la stoffa)
Le decorazioni diventano sfarzose: festoni, balaustre, colonnati, stemmi realizzati in stucco e placcati d’oro accentuano l ‘effetto scenografico.

ASIA
AFRICA

Urbanistica

La **piazza**: soluzione urbanistica di grandissimo decoro atta a creare una successione di ambienti scenografici, cura degli sfondi prospettici. Peculiarità delle città-capitale.
La **fontana** completamento della piazza in quanto mettono in comunicazione gli assi stradali, stupiscono con i giochi d'acqua e creano dinamismo oltre a dare segno di magnanimità del governante che fornisce l'acqua alla popolazione.
Nelle **chiese** a pianta basilicale- croce latina- le facciate sono monumentali ma mai eccessivamente decorate a dispetto dell'interno dove compare il fonte battesimale non più vasca in quanto la pratica dell'immersione viene abbandonata. Le sacrestie diventano monumentali accogliendo mobili a contenere i paramenti sacri.
La **Cupola**: spinta verticale tensione verso Dio, spettacolarità dell'architettura caratterizzata da pianta ellittica, circolare e ottagonale.
Accanto sorge l'oratorio riservato ad una ristretta cerchia di fedeli.
I palazzi monumentali hanno generalmente un ampio atrio d'ingresso a cui si accede attraverso una scalinata sontuosa che immette nel piano nobile e giardini con legge portici e fontane circondano il palazzo.

MONTES PACEM·POPVLO·ET·COLLE


SANCTISSIMI TRINITATIS AD HONOREM
CAROLO BORROMEO D. AN. SAL. MDCXL